



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA

Prof. Roberto Trincherò

Rapporto di ricerca empirica:

*“RELAZIONE TRA DIDATTICA A DISTANZA E PEGGIORAMENTO DEL BENESSERE
PSICOLOGICO NEGLI ADOLESCENTI”*

A cura di:

Selena Ranghino (960485)

Lucrezia Sola (954069)

Narah Regis (956895)

Indice

- (1) Tema, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca
- (2) Quadro teorico
- (3) Ipotesi di lavoro
- (4) Fattori dipendenti, indipendenti, moderatori
- (5) Definizione operativa dei fattori
- (6) Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
- (7) Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
- (8) Piano di raccolta dei dati
- (9) Analisi dei dati e interpretazione dei risultati
- (10) Autoriflessione sull'esperienza compiuta

Premessa

Abbiamo deciso di incentrare la nostra ricerca empirica sul problema di ricerca che si pone la seguente domanda: “Vi è relazione tra didattica a distanza e peggioramento del benessere psicologico negli adolescenti?” perché riteniamo l’adolescenza una fase evolutiva delicata e critica caratterizzata da un profondo mutamento che coinvolge soprattutto la sfera emotiva.

È infatti proprio grazie alla socialità e al confronto con i pari che gli adolescenti imparano a conoscersi e a definire la propria personalità.

La scuola nasce come un luogo nel quale attraverso il dialogo e il confronto si costruisce non solo la didattica e l’apprendimento bensì cambiamenti ed. La scuola in presenza riveste infatti un ruolo fondamentale per lo sviluppo psicofisico e relazionale dei bambini e degli adolescenti.

Il rischio che la didattica a distanza ha invece portato con se è stato quello di far vivere un’adolescenza a metà, a causa della privazione di esperienze caratterizzate da vicinanza e contatti.

Il nostro interesse verso questa ricerca è nato dalla consapevolezza che la didattica a distanza ha rivoluzionato non solo il modo di fare didattica ma anche di concepire le relazioni sociali. Ci siamo

chieste fino a che punto questa nuova modalità didattica ha modificato i comportamenti, gli stili di vita, le facoltà cognitive in una fase così delicata come si declina l'adolescenza. Attenendoci alle diverse fasi di una corretta ricerca empirica dotata di valore scientifico abbiamo provato a rispondere al nostro problema di ricerca attraverso un campione significativo.

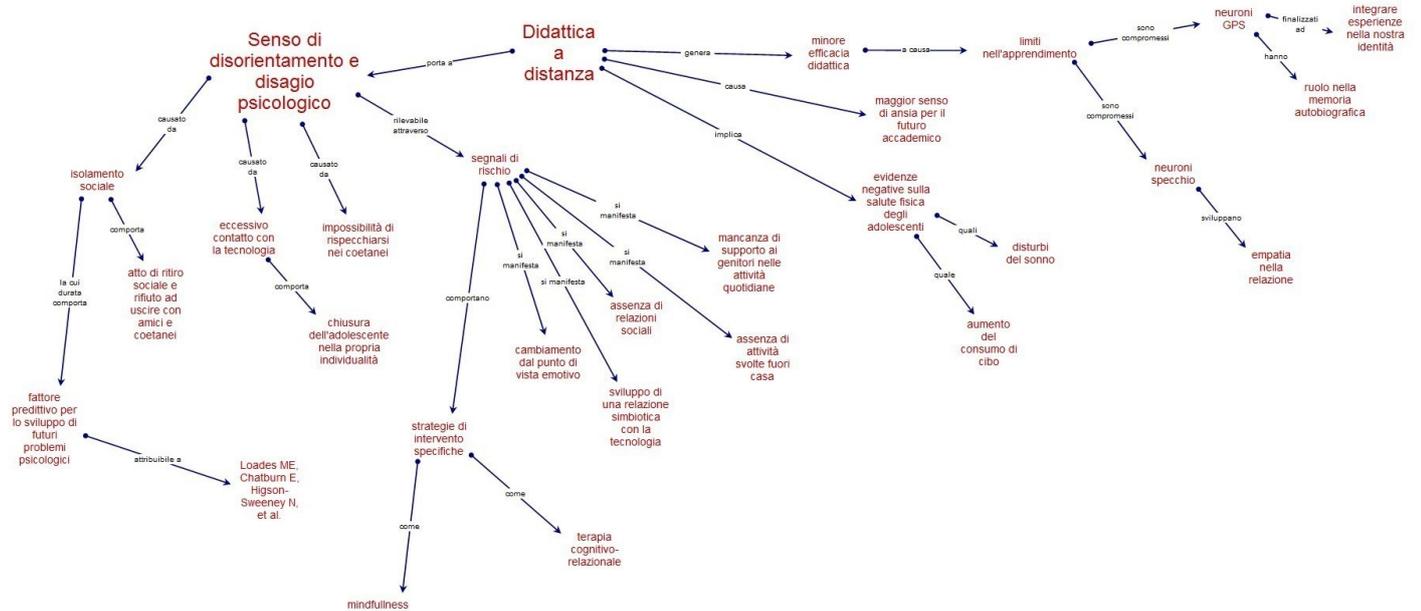
1. Tema, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca

Tema della ricerca: Frequenza della didattica a distanza e peggioramento del benessere psicologico negli adolescenti.

Problema conoscitivo: Vi è relazione tra DAD e peggioramento del benessere psicologico negli adolescenti?

Obiettivo di ricerca: Stabilire se vi è relazione tra frequentare lezioni in DAD e peggioramento del benessere psicologico negli adolescenti.

2. Quadro teorico



A causa dell'emergenza pandemica, molti alunni hanno visto mutare la loro concezione universale di "scuola" ed hanno dovuto inevitabilmente adattarsi ad una modalità didattica diversa da quella tradizionale precedentemente in uso. La didattica a distanza ha il merito di vantare molteplici benefici e comodità che l'hanno resa una valida alternativa didattica durante i contagi da Covid-19. Al tempo stesso però, ha causato ben presto numerose problematiche dal punto di vista sociale.

La chiusura delle scuole, soprattutto se associata ad altre misure restrittive della libertà personale, può influenzare il benessere psicologico e la salute mentale dei bambini e dei giovani causando l'isolamento sociale, la perdita del supporto dei pari e degli insegnanti, la riduzione dell'attività fisica, l'interruzione delle attività di protezione dei minori attraverso la segnalazione di casi di maltrattamento etc.

La formazione in presenza avviene all'interno di un luogo fisico, è basata sulla relazione tra

allievo e maestro ed implica una interazione tra classe e maestro. Questi sono aspetti rilevanti in quanto le Neuroscienze ci dicono che i luoghi hanno un ruolo centrale nella nostra memoria autobiografica e nella definizione dell'identità; Il processo di rispecchiamento generato dalla relazione è fondamentale per creare una relazione empatica ed infine l'interazione, generando attenzione condivisa, porta le onde cerebrali di studenti e docente a sincronizzarsi.

La didattica a distanza invece, a causa della sua modalità, ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo ha portato i ragazzi a sentirsi più soli.

Inoltre, vi è una consapevolezza comune riguardo al fatto che le relazioni online siano molto diverse da quelle faccia a faccia e questo, alla lunga, può creare un senso di disorientamento e di disagio.

Anche la loro efficacia è inferiore, perché non si riesce a creare una relazione tra docente e studente che passi attraverso la comunicazione non verbale e lo stesso vale per la classe: non si riesce a creare con la classe una relazione che supporti l'attività didattica.

La difficoltà nel creare relazioni significative è dovuta anche al fatto che nella DAD sono compromesse le funzioni di due importanti neuroni: i neuroni specchio e i neuroni GPS.

Le neuroscienze ci dicono che i neuroni specchio sarebbero alla base dell'empatia.

Questa dote sarebbe dunque possibile in quanto è il nostro stesso cervello ad essere in grado, tramite i neuroni specchio, di connettersi con quello degli altri.

L'empatia, che è essenziale per qualunque relazione e in particolare nel mondo della didattica, è un aspetto molto importante che nella dad viene tralasciato. Infatti, quando nella relazione tra studente e docente e tra i diversi studenti, questo aspetto manca del

tutto, il rischio è di sperimentare delle lezioni che non riescano a creare un legame.

E' proprio grazie ai processi automatici di rispecchiamento resi possibile dai neuroni specchio che si basa una efficace relazione studente/docente poichè:

- Lo studente è spinto ad emulare la passione e la curiosità del docente;
- Il docente ha dall'evidenza dell'impegno dello studente una significativa spinta motivazionale

In Zoom & Meet i processi di rispecchiamento automatico sono limitati in quanto:

- Gli studenti vedono solo il volto e non il corpo (manca prossemica e aptica), la voce è alterata dai problemi di banda;
- Il docente non vede i volti (spesso gli studenti spengono la camera) e non sente nemmeno la voce visto che le interazioni sono minori che nel setting faccia-a-faccia.

Un altro tipo di neuroni che vengono messi in discussione nella DAD sono i neuroni GPS, che hanno un ruolo fondamentale nella memoria autobiografica.

Il luogo, descritto dalla psicologia come un ambito spaziale idealmente e materialmente delimitato, è un aspetto essenziale nella relazione in quanto è proprio intorno ai luoghi identificati dai Neuroni GPS che il nostro cervello costruisce la memoria autobiografica.

I luoghi sono quindi dei generatori di esperienze, in grado di organizzare emozioni e ricordi e anche di definire la nostra identità sociale.

I comportamenti che ci possono segnalare che siamo davanti a una situazione di disagio causata dalla didattica a distanza sono tipicamente due:

- l'isolamento sociale: molto spesso l'adolescente compie un vero atto di ritiro sociale e si rifiuta di uscire e incontrare gli amici. Gli autori Loades ME, Chatburn E, Higson-Sweeney N, et al. sottolineano inoltre che la durata dell'isolamento è fattore predittivo per lo sviluppo

di futuri problemi psicologici.

- l'elevato numero di ore passate ad interagire con la tecnologia; davanti a una situazione di difficoltà, di complessità, l'adolescente preferisce chiudersi nella propria individualità piuttosto che uscire nel mondo reale e accettare le sfide della vita quotidiana.

A questi due si può aggiungere un maggior senso di ansia nei confronti del proprio futuro accademico e ripercussioni anche sulla salute fisica tra cui disturbi del sonno ed aumento del consumo di cibo.

Nel caso in cui ci trovassimo di fronte ad uno o più segnali di rischio, è importante ricordare che esistono strategie di intervento specifiche, come per esempio:

- la mindfulness: tecnica di rilassamento molto utilizzata che consente di concentrarsi su quello che stiamo facendo e dare un senso alle nostre attività quotidiane;
- la psicoterapia: la tecnica più utilizzata è la terapia cognitivo-comportamentale.

Bibliografia e Sitografia:

SILVIA MINOZZI¹, ROSELLA SAULLE¹, LAURA AMATO¹, MARINA DAVOLI¹, Impatto del distanziamento sociale per covid-19 sul benessere psicologico dei giovani: una revisione sistematica della letteratura

Prof. Giuseppe Riva, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, QUALI SONO LE
CONSEGUENZE PSICOLOGICHE DELLA DAD SUI RAGAZZI?

<https://www.auxologico.it/approfondimenti/quali-sono-conseguenze-psicologiche-dad-ragazzi>

3. Ipotesi di lavoro

Vi è relazione tra DAD e peggioramento del benessere psicologico negli adolescenti.

4. Fattori indipendenti, dipendenti, moderatori

Fattore indipendente: Didattica a distanza

Fattore dipendente: Peggioramento del benessere psicologico

5. Definizione operativa dei fattori

Per la definizione operativa della nostra ricerca abbiamo individuato i fattori, dipendente ed indipendente e successivamente come indicatori ci siamo concentrate su aspetti sia diretti che Indiretti che potessero in qualche modo avvalere la nostra ipotesi di ricerca.

Con gli Item di rilevazione e le relative variabili inserite nel questionario abbiamo infine potuto ottenere delle risposte che sono poi state inserite su Excel con la matrice dei dati, e su Jstat, attraverso l'analisi della matrice dei dati.

FATTORE INDIPENDENTE	INDICATORI	ITEM	VARIABILI
DAD	Svolgimento delle lezioni online;	seguì le lezioni online?	- Sì; - No; - In parte.
	Controllo online del grado di preparazione circa un argomento o materia specifico;	le valutazioni vengono svolte a distanza?	- Sì; - No; - In parte.
	Svolgimento delle lezioni in maniera sincrona o asincrona, con la conseguente possibilità di partecipare o meno;	in che modalità si svolgono le lezioni?	- Sincrona; - Asincrona; - Entrambe.
	Aumento del carico di studio;	è aumentata la mole di studio da quando è in vigore la dad?	- Sì; - No; - Non so rispondere.
	Possibilità di chiedere spiegazioni circa argomenti trattati e non compresi.	se non ti è chiaro qualcosa, ti è più difficile chiedere spiegazioni?	- Sì; - No; - Non so rispondere.

FATTORE DIPENDENTE	INDICATORI	ITEM	VARIABILI
Peggioramento del benessere psicologico	Peggioramento del rendimento scolastico;	È peggiorato il tuo rendimento scolastico da quando è in vigore la dad?	- Sì; - No; - Non so rispondere.
	Decremento della motivazione;	Ti senti meno motivato da quando seguì le lezioni a distanza?	- Sì; - No; - Non so rispondere.
	Difficoltà a mantenere l'attenzione focalizzata;	Fai più fatica a mantenere l'attenzione durante le lezioni da quando è in vigore la dad?	- Sì; - No; - Non so rispondere.
	Peggioramento della qualità del sonno;	Hai notato ripercussioni della dad sulla qualità del tuo sonno?	- Sì, la qualità del mio sonno è migliorata; - Sì, la qualità del mio sonno è peggiorata; - No; - Non so rispondere.
	Peggioramento delle relazioni con i compagni;	Hai notato ripercussioni della dad sulle relazioni con i tuoi compagni?	- Sì, la relazioni con i miei

			compagni è migliorata; - Sì, la relazione con i miei compagni è peggiorata; - No; - Non so rispondere.
	Peggioramento delle relazioni con i familiari;	Ha influito la dad nelle relazioni con i tuoi familiari?	- Sì, la relazione con i miei familiari è migliorata; - Sì, la relazione con i miei familiari è peggiorata; - No; - Non so rispondere.
	Minor coinvolgimento negli interessi personali.	La dad ha influito nello svolgimento dei tuoi interessi personali (attività sportive, ricreative, ludiche..)?	- Sì, ho perso interesse; - Sì, il mio interesse è aumentato; - No; - Non so rispondere.

Variabili di sfondo:

- Genere: maschio/femmina/preferisco non rispondere
- Età
- Classe frequentata
- Composizione familiare
- Indirizzo scolastico

6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

Popolazione di riferimento: La popolazione di riferimento della nostra ricerca è costituita da soggetti frequentanti la Scuola Secondaria di secondo grado in Italia

Numerosità del campione: Ricerca standard in estensione che comprende 40 soggetti.

Tipologia di campionamento: La tipologia di campionamento utilizzata è stata quella non probabilistica accidentale, che prevede la somministrazione del questionario ai soggetti più facili da reperire. Nel caso della nostra ricerca empirica abbiamo individuato soggetti frequentanti la Scuola Secondaria di secondo grado in Piemonte, nostri conoscenti.

7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

Per la rilevazione dei dati utili alla ricerca, abbiamo scelto di utilizzare la strategia di ricerca standard. Le tecniche che abbiamo utilizzato sono tecniche ad alta strutturazione e abbiamo deciso di utilizzare come strumento di rilevazione un questionario online auto-compilato anonimo.

Il questionario, creato attraverso Google Moduli, è stato realizzato nel seguente modo: 12 domande a risposta chiusa.

Questionario:

Didattica a distanza e peggioramento della salute psicologica

Il questionario ti è stato somministrato in quanto sei considerato un soggetto adatto a rispondere, e dunque sei considerato un campione, al problema di ricerca su cui stiamo lavorando per l'Università degli studi di Torino, ovvero se vi è relazione tra la DAD e un peggioramento della salute psicologica.

Grazie per la tua partecipazione!

*Campo obbligatorio

Genere *

- Maschio
- Femmina
- Preferisco non rispondere

Età *

- Risposta aperta

Classe da te frequentata *

- Risposta aperta

Composizione familiare (con chi vivi) *

- Risposta aperta

Indirizzo scolastico *

- Risposta aperta

Segui le lezioni online? *

- Si
- No
- In parte

Le valutazioni vengono svolte a distanza?

- Si
- No
- In parte

In quale modalità si svolgono le lezioni online? *

- Sincrona
- Asincrona

- Entrambe

E' aumentata la mole di studio da quando è in vigore la DAD? *

- Si
- No
- Non so rispondere

Durante le lezioni online, se non ti è chiaro qualcosa, ti è più difficile chiedere al professore spiegazioni? *

- Si
- No
- Non so rispondere

Il tuo rendimento scolastico è peggiorato da quando è in vigore la DAD? *

- Si
- No
- Non so rispondere

Ti senti meno motivato da quando segui le lezioni a distanza?

- Si
- No
- Non so rispondere

Fai più fatica a mantenere l'attenzione durante le lezioni da quando è in vigore la DAD?

- Sì
- No
- Non so rispondere

Hai notato ripercussioni sulla qualità del tuo sonno da quando sei in DAD?

- Sì, la qualità del mio sonno è migliorata
- sì, la qualità del mio sonno è peggiora, ta
- no
- non so rispondere

Hai notato delle ripercussioni causate dalla DAD nella relazione con i tuoi compagni di classe?

- Sì, la relazione con i miei compagni id classe è migliorata
- Sì, la relazione con i miei compagni in classe è peggiorata
- No
- Non so rispondere

Credi che la DAD abbia influito nella relazione con i tuoi famigliari?

- Sì, la relazione con i miei familiari è migliorata
- Sì, la relazione con i miei familiari è peggiorata
- No
- Non so rispondere

La DAD ha influito nello svolgimento dei tuoi interessi personali? (attività sportive, ricreative, ludiche...) *

- Sì, ho perso interesse
- Sì, il mio interesse è aumentato
- No
- Non so rispondere

8. Piano di raccolta dei dati

Contesto: Il contesto da noi scelto per la raccolta dei dati sono state le Scuole Secondarie di secondo grado del Piemonte

Soggetti coinvolti: ricercatori (noi) + soggetti intervistati

Come vengono presi i contatti: I contatti dei soggetti del questionario sono stati reperiti attraverso conoscenze dirette dei ricercatori stessi

Tecniche e strumenti: alta strutturazione – questionario a domande chiuse

Come e quando: invio del questionario in via telematica – dal 1/06/2021 al 3/06/2021.

9. Analisi dei dati e interpretazione dei risultati

Essendo la ricerca da noi condotta quantitativa, il primo step dell'analisi dei dati è stato l'analisi monovariata descrittiva di tutte le variabili. Tramite il supporto del software JsStat, abbiamo calcolato per tutte le variabili la distribuzione di frequenza semplice, per le cardinali e categoriali ordinate anche quella cumulata.

Per quanto riguarda gli indici di tendenza centrale, abbiamo preso in considerazione la moda per tutte le variabili, la mediana e la media per le cardinali e categoriali ordinate; per gli indici di dispersione lo squilibrio è stato calcolato per tutte le variabili al contrario dei restanti, che sono stati studiati solo per le cardinali e categoriali ordinate, come anche gli indici di posizione.

Tra quest'ultima categoria di indici, particolarmente rilevante si è rivelato essere il punteggio standardizzato, attraverso il quale è stata stabilita l'omogeneità o meno delle variabili cardinali.

L'omogeneità è stata calcolata per ogni soggetto delle variabili 3 e 4, calcolando il "punteggio Z" per ogni soggetto, e qualora il risultato di questo fosse compreso tra i valori 1.96 e -1.96 è stato considerato omogeneo.

Per quanto riguarda la variabile 3, i soggetti non omogeneo sono stati A08 e A25, mentre per quanto riguarda la variabile 4, tutti i soggetti sono risultati essere omogenei.

A questo punto abbiamo iniziato a considerare due variabili alla volta per verificare la presenza di relazioni significative, incrociando ciascuna variabile generata dal fattore dipendente con ciascuna variabile generata dal fattore indipendente. Essendo tutte categoriali non ordinate, l'unica tecnica di analisi bivariata utilizzata è stata la tabella a doppia entrata, utile per calcolare l'X quadro.

Le relazioni significative seguenti sono quelle emerse a favore dell'ipotesi di ricerca:

- V8_1 (svolgimento delle valutazioni online) X V18_1 (perdita di interesse nei confronti dei propri

hobbies);

-V11_1 (difficoltà a chiedere chiarimenti) X V14_1 (faticare nel mantenere l'attenzione);

- V11_1 (difficoltà a chiedere chiarimenti) X V15_2 (peggioramento della qualità del sonno).

Altre relazioni significative tra quelle rilevate paiono essere orientate in direzione opposta rispetto l'ipotesi

di ricerca:

-V9_2 (svolgimento delle lezioni in modalità asincrona) X V18_4 (non sapere se si è perso interesse

per i propri hobbies);

-V9_3 (svolgimento delle lezioni in modalità sia sincrona che asincrona) X V12_3 (non sapere se il

proprio rendimento scolastico sia peggiorato o meno);

-V10_1 (aumento del carico di studio) X V15_3 (nessun cambiamento della qualità del sonno);

-V10_3 (non sapere se vi sia stato un aumento del carico di studio) X V15_3 (nessun cambiamento

della qualità del sonno);

-V11_1 (difficoltà a chiedere chiarimenti) X V12_2 (nessun peggioramento del proprio

rendimento

scolastico);

-V11_1 (difficoltà a chiedere chiarimenti) X V14_2 (non faticare nel mantenere l'attenzione);

- V11_1 (difficoltà a chiedere chiarimenti) X V15_2 (peggiore della qualità del sonno);

-V11_1 (difficoltà a chiedere chiarimenti) X V15_1 (miglioramento della qualità del sonno);

-V11_1 (difficoltà a chiedere chiarimenti) X V18_2 (aumento di interesse nei confronti dei propri

hobbies);

-V11_2 (non avere difficoltà a chiedere chiarimenti) X V12_2 (nessun peggioramento del proprio

rendimento scolastico);

-V11_2 (non avere difficoltà a chiedere chiarimenti) X 14_1 (faticare nel mantenere l'attenzione);

-V11_2 (non avere difficoltà a chiedere chiarimenti) X V14_2 (non faticare nel mantenere

l'attenzione)

-V11_2 (non avere difficoltà a chiedere chiarimenti) X V15_2 (peggiore della qualità del

sonno);

-V11_2 (non avere difficoltà a chiedere chiarimenti) X V18_1 (perdita di interesse nei confronti

dei

propri hobbies).

Tutte le analisi condotte sono consultabili nella cartella allegata.

Dalla nostra ricerca emerge pertanto che non vi è relazione tra didattica a distanza e

peggiore del

benessere psicologico dei ragazzi: la nostra ipotesi è confutata. Nell'affermare ciò, è però importante tener presente il fatto che alcuni dei soggetti che hanno costituito il campione, hanno dichiarato essere frequentanti della classe seconda superiore, dunque, avendo vissuto la scuola superiore per soli due anni, la maggior parte dei quali in D.A.D., può essere che il loro metro di paragone non sia lo stesso degli studenti più grandi, i quali, per la maggior frequenza in presenza, hanno potuto apprezzare maggiormente il plus valore della modalità tradizionale di insegnamento. Un altro possibile fattore interveniente non considerato è la competenza informatica degli insegnanti, elemento che presumibilmente ha influito sull'efficacia e sulla percezione della didattica a distanza.

10. Auto-riflessione sull'esperienza compiuta

Grazie al corso di metodologia della ricerca educativa abbiamo potuto procedere alla formulazione di questa ricerca empirica comprendendo al meglio come si esegue una ricerca basata sulla matrice dei dati e da quali fasi è composta per poterla definire una ricerca con validità scientifica. Una ricerca per essere definita tale deve infatti possedere dei requisiti ben delineati: dal problema conoscitivo alla stesura del quadro teorico, dalla definizione operativa al piano di raccolta dati. Le nozioni imparate durante la stesura di questa ricerca potranno essere utilizzate anche per la realizzazione di progetti educativi futuri, così come possono tornare utili programmi come JsStat e Wmap.

Un aspetto che ha rappresentato sicuramente un punto di forza del nostro lavoro è stato il gruppo

stesso, che ha permesso di chiarire eventuali dubbi e ha permesso ad ognuna di noi di esprimere le proprie idee ed il proprio punto di vista ascoltando quello altrui.

Il dialogo e la complicità tra di noi sono aspetti che ci hanno consentito di poter lavorare al meglio.

Nonostante la pandemia, un altro punto di forza è stato quello di aver avuto la possibilità di incontrarci di persona per poter effettuare la matrice dei dati su Excel. Abbiamo reputato importante questo aspetto perché ci ha permesso di controllare il lavoro proprio mentre veniva fatto. Inoltre, vederci di persona e non attraverso uno schermo è stato decisamente più empatico ed ha permesso un confronto più sincero e spontaneo.

Se si ripresentasse l'occasione di lavorare insieme, per quanto riguarda le debolezze del nostro lavoro e ciò che avremmo potuto cambiare, abbiamo individuato come modifica l'inserimento di una domanda di triangolazione delle tecniche, in quanto la nostra idea iniziale era quella di attenerci alla triangolazione dei ricercatori ma ciò purtroppo non è stato possibile essendo il nostro un questionario auto-compilato.

Un aspetto che non rientra né come debolezza né come punto di forza è stato il fatto che la nostra ricerca empirica è stata condotta in poco tempo perché inizialmente avevamo in mente un altro problema conoscitivo (relazione tra abusi sessuali subiti e sviluppo di future psicopatologie) da condurre attraverso una griglia di osservazione, ma purtroppo per diversi motivi non siamo riuscite a portare avanti la nostra ipotesi iniziale a causa di assenza di dati. Abbiamo così ricominciato da zero una nuova ricerca, individuando sempre un'attinenza del problema conoscitivo ai nostri interessi. È stato stimolante poter lavorare insieme ed essere riuscite in poco tempo a portare a termine la nostra prima ricerca empirica.